

Sistemi di telepedaggio stradale

Nel maggio 2017 la Commissione europea ha approvato una proposta di direttiva concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione, che costituisce una rifusione della direttiva 2004/52/CE. A seguito del completamento dei negoziati interistituzionali (trilogo), che hanno condotto a un accordo provvisorio il 20 novembre 2018, il Parlamento europeo dovrebbe approvare formalmente il testo nel corso della tornata di febbraio.

Contesto

L'iniziativa di cui trattasi, presentata nell'ambito del primo pacchetto della Commissione "[Europa in movimento](#)", è connessa alla strategia per l'[Unione dell'energia](#) del 2015, che prevede tra l'altro l'adozione di un pacchetto globale per il trasporto stradale nonché una strategia europea per una [mobilità a basse emissioni](#) della Commissione. Come indicato dal [programma di lavoro della Commissione per il 2017](#), la revisione della direttiva 2004/52/CE sul servizio europeo di telepedaggio (SET) è stata presentata insieme alla revisione della [direttiva 1999/62/CE](#) relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di talune infrastrutture (la direttiva "eurobollo").

Proposta della Commissione europea

L'attuale [quadro giuridico](#) dell'UE per la riscossione elettronica dei pedaggi comprende la [direttiva 2004/52/CE](#) e la [decisione n. 2009/750/CE](#) della Commissione, il cui scopo è quello di rendere interoperabili tali sistemi mediante un servizio europeo di telepedaggio. Tale quadro, tuttavia, non è stato in grado di conseguire gli obiettivi fissati, in particolare perché i fornitori di SET incontrano notevoli ostacoli nell'accedere al mercato e devono soddisfare requisiti eccessivi. Inoltre, è difficile far rispettare il pagamento del pedaggio ai possessori di veicoli immatricolati in un altro Stato membro dell'UE, in quanto non esiste una base giuridica per lo scambio di informazioni in tale settore. Al fine di ovviare alle carenze individuate, il 31 maggio 2017 la Commissione europea ha approvato una [proposta](#) di direttiva concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione. La proposta mira a facilitare una più ampia applicazione dei principi "chi utilizza paga" e "chi inquina paga", rendendo più semplice la diffusione e l'applicazione dei sistemi di telepedaggio. Fissa altresì l'obiettivo di proporre un quadro giuridico per lo scambio dei dati relativi all'immatricolazione dei veicoli ai fini della riscossione coercitiva dei pedaggi. La proposta di direttiva modifica quindi in modo sostanziale la direttiva 2004/52/CE.

Posizione del Parlamento europeo

Il 24 maggio 2018 la commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento ha approvato la sua relazione sulla proposta. Il testo [sostiene](#) la proposta della Commissione ma introduce modifiche, in particolare per facilitare il trasporto transfrontaliero limitando la quantità di attrezzature necessarie a bordo dei veicoli e propone altresì di consolidare le disposizioni relative alla protezione dei dati. Il 13 giugno 2018 il Parlamento ha confermato il mandato ad avviare i negoziati interistituzionali (trilogo), che hanno condotto a un [accordo provvisorio](#) il 20 novembre 2018. L'accordo migliora lo scambio di informazioni sui dati dei veicoli, ponendo in tal modo tutti gli utenti della strada su un piano di parità, assicura ai fornitori un accesso più semplice al mercato della riscossione dei pedaggi e facilita l'utilizzo di un solo dispositivo a bordo in tutti gli spostamenti su strada all'interno dell'UE. Il [28 novembre 2018](#) il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) ha approvato tale accordo per conto del Consiglio, mentre la commissione TRAN lo ha approvato il [3 dicembre 2018](#). Il testo concordato dovrà ora essere formalmente approvato dal Parlamento nel corso della tornata di febbraio.

Relazione per la prima lettura: [2017/0128\(COD\)](#); commissione competente per il merito: TRAN; relatore: Massimiliano Salini (PPE, Italia). Per ulteriori informazioni si veda la [nota informativa](#) "Legislazione dell'UE in corso".

